



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone**

**Pinelli, Luca**

**Roma, 1654**

III. Meditatione. Delle marauiglie del Santissimo Sacramento.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9979**

grati, & confusi; sò molto bene Signore, che non è solito vostro di confondere, chi desidera di seruirvi con amore: fate dunque che io aiutato dalla vostra gratia, vi ami, e serua.

### III. MEDITATIONE.

*Delle marauiglie del Santissimo Sacramento.*

#### PUNTI PER MEDITARE.

1 **C**onsidera l'ammirabile Sapienza del nostro Salvatore, il quale douendo essere nostro cibo, e sapendo quanto la natura abhorrisce il mangiare carne humana, e bere sangue di huomo, si lasciò sotto spetie di pane, e di vino, che sono alimento comune, e grato à tutti.

2 Cōsidera poi l'infinita bontà di Giesù, il quale comunicandosi à noi sotto spetie di pane, ci fa meritare; Imperoche  
se



se Christo si vedesse nell'Hostia, cessarebbe il nostro merito, ma non vedendosi, essercitiamo la fede, la quale crescendo in noi per li frequenti atti, che facciamo, fa crescere ancora la gratia e meritare maggior gloria.

3 Considera ancora la gran potēza che Christo hà mostrata in questo stupendo Sacramēto: poiche à quelle poche parole della consecratione, venendo Christo nell'hostia, cessa à fatto la sostanza del pane, e gli accidenti, che da noi si veggono, e toccano sopra ogni ordine della natura, si sostentano da per se.

4 Considera come questo cibo celeste non si conuerte nella sostanza di chi lo mangia, come auuiene à gli altri cibi naturali, ma egli conuerte noi in se, onde essendo egli cibo diuino, fa anco noi diuini, e figliuoli di Dio.

5 Considera come gl'altri cibi

bi



bi sostentano solamente il corpo, ma questo nodrisce l'anima nella vita spirituale. Di più quando si prende, tutto si prende, e nondimeno, nè si cōsuma, nè manca, come gli altri cibi: e tanto ne riceue vno, come mille.

## FRUTTO.

Il frutto di questa meditatione è, stupirsi, che Iddio mosso da puro amore habbia dato à noi ingrati vn tanto Sacramento. Confondersi, per non hauer noi corrisposto nè al dono, nè all'amore, con il quale il Signore ce l'hà donato.

*Colloquio.*

Non si può negar Signore, che la creatione di questa grã machina del mondo dalla vostra onnipotenza prodotta di niente, sia marauigliosa. Confesso ancora essere marauigliosa, e stupenda la compositione dell'huomo, nel quale con la



vostra sapienza talmentè rin-  
chiudeste l'vniuerso, che con  
ragione da i Sauij è stato chia-  
mato picciolo mondo. Pure nè  
Adamo era Iddio, & il mondo  
non è nè Iddio, nè huomo. Ma  
quello, che mi date in quella  
picciola hostia è Iddio, & huo-  
mo insieme. Opera veramen-  
te marauigliosa. O stupore so-  
pra tutti i stupori, e come bene  
lo comprese in poche parole il  
santo Profeta, quando disse. Ps. 110.  
*Memoriam fecit mirabilium* A.  
*suorum misericors, et miserator*  
*Dominus, escam dedit timentibus se.* Questo cibo, che il Si-  
gnor hà dato à quei, che lo te-  
mono, è vn memoriale, e com-  
pendio di tutte le sue opere  
marauigliose. Dirò più Signo-  
re, quando con stupore degli  
Angeli vi vestiste della nostra  
carne, faceste vn'opera vera-  
mente grande, e marauiglio-  
sa; ma questo misterioso cibo di-  
lungo l'auanza, perche nell'in-  
car-



carnatione dice il vostro Apo-  
*Heb. 2.* stolo, che *semen Abrabæ* appre-  
*D.* bendisti, pigliaste la natura hu-  
 mana mortale, passibile, e la  
 vniste à voi. Ma quando io mi  
 cōmunico piglio voi mio Chri-  
 sto vero Iddio, & huomo im-  
 mortale, e glorioso, per mezzo  
 del quale mi vnite, anzi con-  
 uertite in voi, per ilche molto  
 bene vi conuiene quello, che  
*si' v'c.* disse Hester *Valde mirabilis es*  
*D.* *Domine. & facies tua plena est*  
*gratiarum*: Signore, sete trop-  
 po marauiglioso, e la vostra fac-  
 cia, è piena di gratie. Dirò an-  
 cora più. Quando benigno mio  
 Giesù vi piacque di patire, e di  
 morire in Croce per quei, che  
 vi offesero, con ragione faceste  
 stopire i Cieli per la grande hu-  
 milità, e smisurato amore, che  
 in questa opera mostrasse: Ho-  
 ra se per questo tal opera è sta-  
 ta marauigliosa, e stupēda; mol-  
 to più marauiglioso sarà questo  
 diuino Sacramento, nel quale  
 mo-



*del santiss. Sacram.* 21

mostrate più profonda humilità, e più smisurato amore, poiche nella Croce vna sola volta *Heb. 7.*  
(come dice l'Apostolo Paolo) *D. & c.*  
vi offeriste in sacrificio al Padre celeste, & in prezzo al genere humano: Ma in questo celeste misterio vi offerite, e date non vna volta, ma ogni dì più volte, non al vostro Padre celeste, ma à gli huomini ingrati, non in prezzo, ma in cibo. Hora chi nõ vede, che questa opera auāza quella in marauiglie? O come bene disse David: *Ps. 85.*  
*Magnus es tu & faciens mirabilia,*  
*tu es solus Deus, & non est similis tui Domine:* Voi solo Signore sete grande, & in fare cose marauigliose non hauete simile à voi. Hor poiche Signore è proprio vostro di fare cose grandi, e marauigliose, ecco mè pouero, e debole; fate vi prego, che io per mezzo di questo glorioso Sacramento diuenti ricco de' vostri doni cele-  
le.



lesti, e forte nell'auuersità di questa vita.

#### IV. MEDITATIONE.

*De gli effetti di questo glorioso Sacramento.*

PUNTI PER MEDITARE

1 **C**onsidera come questo glorioso Sacramento talmente illumina l'intelletto, che lo fa conoscere Dio, onde quei due discepoli, ch' andauano in Emaus, subito, subito che si comunicarono, dice la sacra Scrittura, che si aprirno gli occhi loro, e conobbero il Signore.

*Luc. 24.  
F.*

2 Rimette i peccati veniali, si come l'alimento corporale ristora quello, che il calore naturale hà consumato: Così questo nodrimēto celeste rifà quello, che l'anima ha perso per l'ardore della concupiscenza, peccando venialmente.

3 **Ci**